



COMUNICATO STAMPA

Lo Snamì scrive al Ministro della Salute Speranza

LA MEDICINA GENERALE DEVE ESSERE TUTELATA DA CHI VORREBBE RIDIMENSIONARLA

Roma, 23 settembre 2019- L'esecutivo nazionale dello Snamì si rivolge all'esponente del governo Conte-bis chiedendo di avere a cuore le sorti della Medicina Generale.<In questi ultimi tempi>dice **Angelo Testa, presidente nazionale dello Snamì** < la Medicina Generale è sempre più sotto attacco da parte di vorrebbe **privatizzare il comparto** . Modelli come quelli del Veneto, della Lombardia e del Lazio dimostrano che c'è l'intenzione di minare le basi fondanti della medicina generale. Non possiamo accettare interventi che vogliano **sradicare la centralità della medicina generale**, magari favorendo gli interessi di società private><L'**infermiere di famiglia** e lo **psicologo di famiglia** dovrebbero essere collaboratori del medico, come succede oggi,>aggiunge **Salvatore Cauchi, addetto stampa nazionale Snamì** ,<ma qualcuno per loro ipotizza un ruolo che vada ben oltre e che potrebbe stravolgere la nostra essenza di Medici di famiglia,**centrali ed autonomi del sistema** ,ruolo che difenderemo sempre e che fa di Noi la figura medica più gradita dai cittadini .<La medicina generale è un presidio fondante del territorio> conclude **Angelo Testa**> e c'è sempre più bisogno di assistenza qualificata in un contesto in cui aumentano i malati cronici e gli anziani di cui ci dovremo sempre più far carico.E' chiara la nostra disponibilità ad una piena collaborazione con le istituzioni e gli altri sindacati per organizzare un sistema efficiente a sostegno di tutto ciò.Due **input al Ministro Speranza**:senza gli **adeguati finanziamenti** non si va da nessuna parte e la richiesta di intervenire per accelerare i bandi di concorso per l'accesso al **corso di formazione in Medicina Generale**>

Salvatore Cauchi, addetto stampa nazionale

